



energy to inspire the world

Spett.
Comune di Reggio Emilia
Area Programmazione Territoriale E Progetti Speciali
Servizio Rigenerazione Urbana
via Emilia San Pietro 12
42121 Reggio Emilia
PEC: comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it
PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Reggio Emilia, 01/12/2023

DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 432

EAM 74829

Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI PARERI AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO ANS4_6a IN LOCALITÀ SAN RIGO

Con riferimento alla Vostra PEC del 01/12/2023, di pari oggetto, sulla base della documentazione da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di cui trattasi, se limitati alle aree indicate nell'elaborato allegato, per quanto di competenza del centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia, NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Centro di Reggio Emilia
Manager
Rosario La Pira

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 – 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



energy to inspire the world





Parma 21/12/2023
Prot. RT018771-2023-P

Spett.li
Comune di Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO ANS4_6a IN LOCALITÀ SAN RIGO.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si rilascia parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda la fognatura, ci si esprime positivamente in fase urbanistica alla realizzazione dell'intervento in esame rimanendo in attesa delle necessarie integrazioni ai fini del rilascio di parere in fase edilizia, per il quale potrà essere fatta richiesta in separata sede. Si invia in allegato materiale informativo usualmente fornito ai fini di tale richiesta. Ai fini della futura presa in carico da parte del gestore fognario, si segnala la necessità di garantire i necessari spazi di manutenzione e le opportune distanze di rispetto da fabbricati, alberature e muretti di recinzione distanze, predisponendo apposite servitù di passaggio per reti ed eventuali distinti percorsi di accesso. Con riferimento alla documentazione visionata, si segnala la necessità di prevedere dispositivi di chiarificazione delle acque reflue (es. fosse Imhoff) per il mancato raggiungimento delle condizioni di autopulizia (da garantirsi con riferimento alle portate medie giornaliere), la richiesta di una classe minima di resistenza SN8 per le tubazioni in materiale plastico e la necessità di prevedere pozzetti di ispezione in corrispondenza di ogni cambio di direzione.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246



Iren Acqua Reggio S.r.l.
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Tel +39 0522 2971 - Fax +39 0522 286246
Capitale Sociale 5.000.000,00 i.v.
Registro Imprese CCIAA di Reggio Emilia
C.F. 03032730354 REA RE-351876

irenacquareggio@pec.gruppoiren.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società con unico socio Ireti S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di Iren S.p.A. C.F. 07129470014



Reggio Emilia, 12/04/2024

Prot. RA000548-2024-P

Spett.li

Comune di Reggio Emilia

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO ANS4_6a IN LOCALITÀ SAN RIGO.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda la fognatura, ci si esprime positivamente in fase urbanistica alla realizzazione dell'intervento in esame rimanendo in attesa delle necessarie integrazioni ai fini del rilascio di parere in fase edilizia, per il quale potrà essere fatta richiesta in separata sede. Si invia in allegato materiale informativo usualmente fornito ai fini di tale richiesta. Ai fini della futura presa in carico da parte del gestore fognario, si segnala la necessità di garantire i necessari spazi di manutenzione e le opportune distanze di rispetto da fabbricati, alberature e muretti di recinzione distanze, predisponendo apposite servitù di passaggio per reti ed eventuali distinti percorsi di accesso. Con riferimento alla documentazione visionata, si segnala la necessità di prevedere dispositivi di chiarificazione delle acque reflue (es. fosse Imhoff) per il mancato raggiungimento delle condizioni di autopulizia (da garantirsi con riferimento alle portate medie giornaliere), la richiesta di una classe minima di resistenza SN8 per le tubazioni in materiale plastico e la necessità di prevedere pozzetti di ispezione in corrispondenza di ogni cambio di direzione.

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Iren Acqua Reggio nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

L'amministratore Unico

Ing. Federico Ferretti



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spettabile
COMUNE DI REGGIO EMILIA
AREA SVILUPPO TERRITORIALE SERVIZIO QUALITA' E
SOSTENIBILITA' DELLA CITTA' PUBBLICA
comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it

cc: marco.bertani@comune.re.it
cc: matilde.bianchi@comune.re.it
cc: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: conferenza dei servizi per la raccolta dei pareri al PUA di iniziativa privata denominato ANS_6a in località San Rigo ai sensi dell' art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000 e art.4 L.R.24/2017. Parere per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento nella Fossa Marcia.

Premesso che:

- con nota assunta al protocollo del Consorzio il 01/12/2023, n.20222, si è comunicato che il Responsabile del procedimento Arch. Iori Elisa, del Comune di Reggio Emilia ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi asincrona per l'esame del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato ANS 4_6a, che si svolgerà nell'osservanza e secondo le modalità procedurali di cui all'articolo 14 e 14 bis e seguenti della L. 241/1990 e all'articolo 35 della L.R. n. 20/2000, chiedendo anche a questo Consorzio, qualora non ci siano richieste di integrazioni, di esprimere il parere di competenza nei termini di legge, al fine di agevolare la conclusione del procedimento di esame del Piano in oggetto ed acquisire i pareri e nulla osta anche ai sensi dell'art.5 comma 6 della L.R. 20/2000.
- il Consorzio di bonifica ha consultato i documenti caricati in https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/psc-pua/ans4-6a_san_rigo/ ed in particolare:
 - Relazione specialistica reti fognarie ed invarianza idraulica - 07/07/2023,
 - 5.1 Schema rete di Fognatura – 20.03/2023.
- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del bacino scolante della Fossa Marcia, corso d'acqua in gestione alla Regione Emilia Romagna e ricompreso nel cosiddetto "Reticolo idrografico minore in provincia di Reggio Emilia".
- ai sensi della Convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio di bonifica per l'affidamento in manutenzione del "Reticolo idrografico minore in provincia di Reggio Emilia" rinnovata con DGR n.500 del 04/04/2022, il consorzio rilascia un parere tecnico-idraulico al competente Servizio dell'ArSTPC, al fine dell'emissione da parte di quest'ultimo di permesso (concessione/autorizzazione/nulla osta) per la risoluzione delle interferenze con i vari corsi d'acqua, quali lo scarico acque meteoriche di dilavamento in questione;
- l'area per il nuovo intervento è collocata nelle mappe di pericolosità del Reticolo Secondario di Pianura (R.S.P.) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni),
- la D.G.R. 1300 del 31/07/2016, paragrafo 5.2.

Considerato che:

- nella relazione idraulica, si evince che l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento, generate dalle superfici impermeabili relative all'area oggetto di intervento, avviene direttamente all'interno della Fossa Marcia mediante un nuovo manufatto di scarico,
- la portata idrologica proveniente dall'area in oggetto ed immessa nel predetto fosso è pari a 20,88 l/s,
- per l'area in esame è necessario il rispetto del principio dell'invarianza idraulica,
- il coefficiente udometrico massimo per la portata allo scarico delle acque meteoriche provenienti dal comparto è di 10 l/s per Ha di S.T.,
- per quanto attiene alle valutazioni sul grado di pericolosità di cui alla D.G.R. 1300/2016, si possa assumere un massimo tirante idrico in uscita dalla sommità arginale della Fossa Marcia pari a 10 cm che si propaga con velocità di allagamento non superiore a 0,4 m/s,
- sono vigenti le distanze di rispetto di cui all'allegato alla presente nota.

Visto che:

- il Consorzio di bonifica, con nota protocollo 1053 del 18/12/2023, ha richiesto integrazioni ai documenti presentati in particolare con riferimento al calcolo dell'invarianza idraulica, della "bocca tarata" da posare a valla del sistema di laminazione e alle valutazioni sul grado di pericolosità di cui alla D.G.R. 1300/2016,
- il Comune di Reggio Emilia, con comunicazione assunta al protocollo consorziale n. 3149 del 20/03/2024, ha confermato l'avvenuta elaborazione di documentazione integrativa, scaricabile al link https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/psc-pua/ans4-6a_san_rigo/.
- il Consorzio di bonifica ha esaminato i file di cui al punto precedente e in particolare:
 - Relazione di invarianza idraulica - aggiornamento del 20/02/2024,
 - 5.1 Planimetria Schema rete di Fognatura – aggiornamento del 20/02/2024.
- nei predetti elaborati è riscontrato che la strozzatura mediante "bocca tarata" avviene mediante la posa di un tratto di tubazione di lunghezza 4,00 m. di DN100 in PVC SN8 compreso tra due pozzetti in c.a., posto immediatamente alla sommità arginale della vasca di laminazione.
- il Comune di Reggio Emilia, con nota assunta al protocollo consorziale n. 3841 del 05/04/2024, ha richiesto il parere al fine di agevolare la conclusione del procedimento di esame del Piano in oggetto ed acquisire i pareri e nulla osta anche ai sensi dell'art.5, comma 6 della L.R. 20/2000.

tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Ente Bonifica rilascia parere tecnico idraulico favorevole allo scarico di acque meteoriche di dilavamento ai sensi della Convenzione richiamata in premessa.

Per ogni informazione, si prega di contattare l'Ing. Matteo Giovanardi – 0522 443122 – mgiovanardi@emiliacentrale.it

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Domenico Turazza)

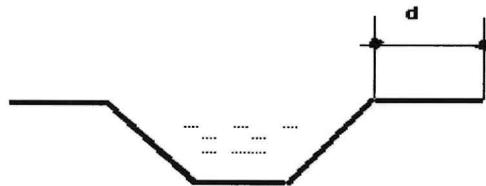


ALLEGATO: distanze di rispetto dalle opere in progetto, dai canali consorziali a cielo aperto o in tubazione:

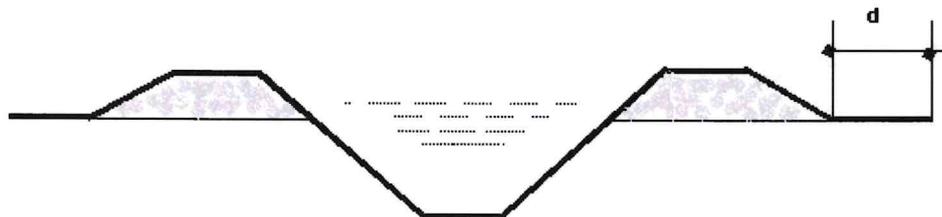
| Tipologia OPERE/ FUNZIONE CANALI | ARGINATI TUTTI | NON ARGINATI IRRIGUI | NON ARGINATI SCOLO |
|--|--|---|--|
| Art. 133 del RD 368/1904 | Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904 Canali e cavi di - Scolo - Promiscui - Irrigui | Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904 Canali e cavi: - Irrigui - Promiscui prevalente funzione irrigua | FOSSA MARCIA Integrato con art. 14 comma 7) NTA del PAI Canali e cavi: - Scolo - Promiscui con prevalente funzione scolante |
| | metri | metri | metri |
| art. 133 a) | | | |
| Fabbricati | 4 10 per canali principali | 4 10 per canali principali | 5 10 per canali principali |
| - Muri di cinta - Recinzioni su muretto di fondazione - manufatti in genere (pozzetti, plinti, tralicci) - ancoraggi per vigneti | 4 10 per canali principali | 4 10 per canali principali | 5 10 per canali principali |
| Vasche di espansione | 8 | 8 | 8 |
| Piantagioni di alberi | 2 | 2 | 5 |
| Siepi con funzione di recinzione | 4 | 4 | 5 |
| Siepi <i>isolate</i> | 2 | 2 | 5 |
| arature non profonde e zappature | 2 | 2 | 5 |
| art. 133 b) | | | |
| Apertura di canali, fossi, e scavi in genere | Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri | Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri | Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri |
| Parallelismi di tubazioni (fognature, acquedotti, metanodotti, linee interrate di servizi quali Telecom fibre ottiche...) | Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri | Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri | Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri |
| art. 133 c) | | | |
| Costruzione di fornaci, fucine e fonderie | 50 | 50 | 50 |
| art. 133 d) | | | |
| apertura di cave, temporanee o permanenti, che possa dar luogo a ristagni d'acqua od impaludamenti dei terreni, modificando le condizioni fatte ad essi dalle opere della bonifica, od in qualunque modo alterando il regime idraulico della bonificazione stessa; | <u>sempre vietato</u> | <u>sempre vietato</u> | <u>sempre vietato</u> |
| art. 133 e) | | | |

| | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| <p>qualunque opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati gli argini e loro accessori e manufatti attinenti, od anche indirettamente degradare o danneggiare i corsi d'acqua, le strade, le piantagioni e qualsiasi altra dipendenza di una bonificazione;</p> | <u>sempre vietato</u> | <u>sempre vietato</u> | <u>sempre vietato</u> |
| art. 133 f) | | | |
| <p>qualunque ingombro totale o parziale dei canali di bonifica col getto o caduta di materie terrose, pietre, erbe, acque o materie luride, venefiche o putrescibili, che possano comunque dar luogo ad infezione di aria od a qualsiasi inquinamento dell'acqua</p> | <u>sempre vietato</u> | <u>sempre vietato</u> | <u>sempre vietato</u> |
| art. 133 g) | | | |
| <p>deposito di terre o di altre materie, che per una circostanza qualsiasi possano esservi trasportate ad ingombrarli;</p> | 10 | 10 | 10 |

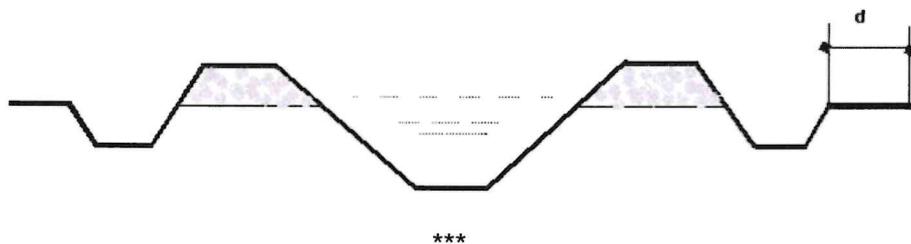
Per i canali non arginati la zona di rispetto inizia dalle sponde:



Per i canali arginati (senza fosso di guardia) la zona di rispetto inizia dall'unghia d'argine



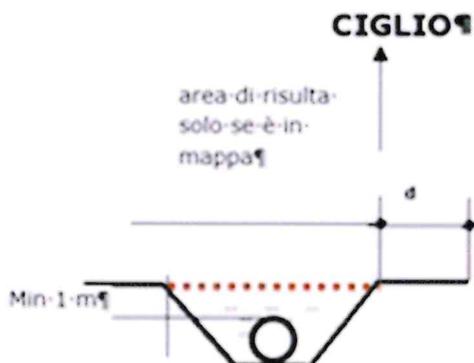
Per i canali arginati con i fossi di guardia la zona di rispetto inizia dalle sponde esterne dei fossi di guardia:



Per le distanze di rispetto in caso di tombinamento:

| | | |
|---|--|----------------------------|
| opera | 1. Scolo 2. Promiscuo con prevalente funzione di scolo 3. Promiscuo con prevalente funzione irrigua | Esclusiva funzione irrigua |
| siepi | A non meno di 1,5 m dall'esterno del tubo ed in concessione | |
| Scavi, movimenti terra, parallelismi | A 1,5 m dall'esterno del tubo (1 in casi eccezionali solo per parallelismo di reti di pubblici servizi) e in concessione | |
| Fabbricati e alberi da alto fusto d= dal ciglio | 5 | 4 |
| Recinzioni senza occupazione area di risulta | A ciglio ed in concessione | |
| Recinzioni con occupazione area di risulta | In concessione sull'area anche in asse con la tubazione | |
| Deposito terra | 10 | 10 |

L'area di risulta può essere utilizzata solo per giardino e parcheggio.





AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Comune di Reggio Emilia – Servizio
qualità e sostenibilità della città
pubblica

Via Emilia San Pietro, 12

42121, Reggio nell'Emilia (RE)

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

e, p. c. ARPAE SAC di Reggio Emilia
Piazza Gioberti, 4
Reggio Emilia, 42121
aooe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO ANS4_6a IN LOCALITÀ SAN RIGO AI SENSI DELL' ART. 35 COMMA 4 DELLA L.R. 20/2000 E ART.4 L.R.24/2017. - **NULLA OSTA IDRAULICO per occupazione area demaniale di pertinenza del Rio Fossa Marcia, in Comune di Reggio Emilia (RE).**

Premesso che:

- con nota PG 2023/0284196, acquisita con prot. N. 83277 del 01/12/2023 il Comune di Reggio Emilia ha indetto conferenza di servizi asincrona per l'esame del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato ANS 4_6° in località San Rigo, (RE);
- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del bacino scolante del Rio Fossa Marcia, corso d'acqua di competenza regionale per il rilascio di Nulla Osta Idraulico in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, a seguito della convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna ed il Consorzio medesimo per la gestione del reticolo idrografico minore in Provincia di Reggio Emilia rinnovata con DGR n.500 del 04/04/2022 "*rinnovo ed ampliamento della convezione tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la gestione del reticolo idrografico minore in provincia di Reggio Emilia*";
- l'occupazione di aree appartenenti al Pubblico Demanio dello Stato, sono soggette a procedimento istruttorio di concessione demaniale, ai sensi della LR n.7/2004 art.14 e LR n.13/2015 art.16, con il servizio ARPAE SAC di Reggio Emilia competente in materia;

Vista:

- la richiesta di parere inviata a questo Ufficio Territoriale, dal Comune di Reggio Emilia -

Via Emilia Santo Stefano 25
42121 Reggio Emilia

tel 0522 407 711
fax 0522 407 750

Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Via della Croce Rossa 3

42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911



Servizio qualità e sostenibilità della città - pubblica con prot. n. PG 2023/0284196, acquisita con prot. N. 83277 del 01/12/2023;

- la documentazione progettuale allegata;

Considerato:

- che dalla documentazione tecnica ed in particolare nella relazione idraulica, si evince che l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento, generate dalle superfici impermeabili relative all'area oggetto di intervento, avviene direttamente all'interno della Fossa Marcia mediante un nuovo manufatto di scarico dopo un processo di laminazione mediante bacino a cielo aperto;
- la necessità di chiedere, al fine del rilascio del parere tecnico di integrare la documentazione progettuale presentata;

Vista:

- la nota PC 87693 del 14/12/2023 con la quale, al fine del rilasciato del parere tecnico viene chiesto di integrare la documentazione con:
 1. Relazione di calcolo dell'invarianza idraulica;
 2. Valutazioni sul grado di pericolosità di cui alla D.G.R. 1300/2016;
 3. Documentazione fotografica;
 4. Elaborato tecnico da cui si evincano le distanze di rispetto delle opere in progetto dai corsi d'acqua ai sensi del RD 523/1904, le opere di difesa spondali in corrispondenza dello scarico e posa di clapet/valvola di non ritorno nell'ultimo pozzetto prima dell'immissione;
- le integrazioni pervenute in data 19/03/2024 PC 18230;
- la comunicazione inoltrata a questo UT dal Comune di Reggio Emilia con Prot. n. 21205 in data 05/04/2024 con la quale dovrà essere acquisito il parere di competenza a seguito dell'invio delle integrazioni richieste;
- il parere di competenza inoltrato a questo UT dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale con Prot. n. 0023893 in data 12/04/2024;

Visti inoltre

- il T.U. R.D. 523/1904 e sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 93, c. 1, secondo cui "Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa", da cui deriva la necessità di acquisire il NOI; che tale disposizione lega la necessità del NOI al concetto di "opere", puntualmente individuate dai successivi artt. 97 e 98.



- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- DGR 1300 del 01/08/2016, "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico...", in particolare il punto 5.2 - Disposizioni specifiche;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/07/2022 "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della legge n. 13/2015";
- l'allegato 2 alla DGR 2153/2021 "Approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti", per quanto applicabile.
- il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n. 2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 03 marzo 2016 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 500 del 04/04/2022 "Rinnovo ed ampliamento della convezione tra regione Emilia-Romagna e consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la gestione del reticolo idrografico minore in provincia di Reggio Emilia".

Dato atto che:

- la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.
- la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Considerato che:



- gli elaborati trasmessi, completi di relazione illustrativa, documentazione fotografica, relazione idraulica ed elaborati progettuali, sono ritenuti conformi con quanto richiesto da questo UT;
- nella relazione idraulica, si evince che l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento, generate dalle superfici impermeabili relative all'area oggetto di intervento, avviene direttamente all'interno della Fossa Marcia mediante un nuovo manufatto di scarico;
- il tratto di corso d'acqua in oggetto, denominato *Fossa Marcia*, presenta una sezione d'alveo compatibile a ricevere, dal lotto in progetto, una portata di deflusso di acque meteoriche pari a 19,00 l/s calcolata con un tempo di ritorno pari a 25 anni e coefficiente udometrico 10 l/s/ha;
- quanto riportato negli elaborati tecnici allegati per il dimensionamento del sistema di laminazione, atto a garantire il **principio di invarianza idraulica** dell'area oggetto di studio e drenaggio delle acque meteoriche, è compatibile con il corso d'acqua recettore;
- il volume di laminazione necessario a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica allo stato di progetto è pari a 510,00 m³ e che questo dovrà essere garantito nel rispetto degli elaborati progettuali relativi alla realizzazione di una vasca di laminazione di lunghezza 87,00 m, larghezza variabile da 14,80 m a 18,30 m, con una altezza idrometrica massima di 0,50 m a cui verrà aggiunto un franco di sicurezza idraulico pari a 0,20 m per una altezza totale di 0,70 m;
- la sommità della sponda della vasca di laminazione si trova ad una distanza >10,00 m nel rispetto di quanto previsto dal RD 523/1904 art. 96 lettera f);
- il citato rio, nell'areale di intervento, è soggetto a criticità idraulica media P2 - "alluvioni poco frequenti" del Reticolo Secondario di Pianura (RSP) come deducibile dalla cartografia PGRA vigente;
- per quanto attiene alle valutazioni sul grado di pericolosità di cui alla D.G.R. 1300/2016, si richiama quanto già citato nel parere di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in riferimento all'assunzione del massimo tirante idrico.

Per quanto sopra esposto:

ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 e ss.mm.ii.

nel rispetto degli elaborati tecnici, della normativa in materia, e nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, **PARERE FAVOREVOLE e contestualmente si rilascia IL NULLA OSTA** in merito:

- **alla compatibilità idraulica della portata immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Fossa Marcia;**

- **alla occupazione delle aree del Demanio Idrico del solo manufatto di scarico, con le seguenti prescrizioni:**

1. Il rispetto delle distanze dal corso d'acqua denominato Fossa Marcia, ai sensi RD 523 del 1904, in particolare dell'art. 96 comma 1 lettera f;
2. L'area di immissione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso del Rio Fossa Marcia;
3. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE-SAC Reggio Emilia) i soli lavori necessari a mantenere efficiente l'opera di scarico e di laminazione nella loro interezza, la sezione idraulica di uscita dello scarico nell'alveo del corso d'acqua sgombra da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia. Questa Agenzia informando l'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia) si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, gli ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate;
4. Resta facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo, nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica, potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e priva di qualunque materiale o manufatto;
5. Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta all'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia);
6. Il Richiedente è consapevole che, nel caso in cui le opere in questione rientrano nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso; pertanto, dovrà adottare tutti gli accorgimenti per evitare danni sia al corso d'acqua, sia alle opere (rigurgiti da corso d'acqua, irrigidimento corso d'acqua, erosioni di sponda e di fondo). In merito si richiamano alcune possibili soluzioni contenute dalla tabella come:

| Criticità idrauliche: | Possibili soluzioni: |
|--|--|
| 1. Rigurgiti da corso d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> - Quote alte di scarico rispetto fondo alveo - Valvole di non ritorno (porgere particolare attenzione alle quote per evitare il rischio interrimento); in ogni caso innesti <u>non contrari</u> alla direzione della corrente |
| 2. Punti fissi planimetricamente (irrigidimento corso d'acqua) | <ul style="list-style-type: none"> - Arretramento punto di scarico/ultimo tratto canale in terra - Allargamento/adeguamento corso d'acqua (tratto limitato) |
| 3. Erosioni di sponda | <ul style="list-style-type: none"> - Difese laterali (in massi, rivestimento in CLS, etc.) - Platee di fondo alveo (per corsi minori, attenzione irrigidimento fondo) |

7. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal richiedente per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite e per eventuali limitazioni all'uso conseguenti a piene del corso d'acqua, frane, alluvioni e altre cause naturali o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte della pubblica amministrazione competente;
8. Durante l'esecuzione dei lavori previsti gli stessi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
9. È previsto a carico del richiedente la vigilanza periodica e la manutenzione ordinaria/straordinaria delle sezioni d'alveo in corrispondenza del manufatto di scarico e delle opere idrauliche di difesa contenute negli elaborati tecnici presentati. Anche in caso di piene improvvise dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque attraverso l'eliminazione di tutti gli ostacoli compreso il materiale flottante depositatosi nei pressi della struttura suddetta in oggetto, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone.
10. La manutenzione di cui sopra insieme ai lavori di ripristino, dovuti a danni arrecati da eventi di piena o di scoscendimenti delle sponde d'alveo nel tratto nel tratto interessato (tratto compreso a monte e valle del manufatto di scarico) che possano produrre rischio per l'incolumità degli utilizzatori, soprattutto in concomitanza con eventi meteo avversi (vento, temporali, piene, franamenti), sono sempre a carico del Richiedente.
11. Il Richiedente, sia in fase transitoria che di esercizio, è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sui appositi portali informatici o sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;



12. Il Richiedente, autorizzato allo scarico, è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione;

Considerato che:

- Il tratto oggetto del presente Nulla-Osta ricade, *come da PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), nel reticolo Secondario di Pianura, in zona soggetta ad alluvioni poco frequenti (P2)*, si rammenta di prestare la massima attenzione alla valutazione dei limiti e degli accorgimenti per rendere l'intervento compatibile con la sua collocazione in suddetta zona, così come prescritto dal punto 5.2 della DGR 1300/2016 in riferimento alle misure volte a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture;
- il presente N.O. idraulico non rappresenta, a tutti gli effetti, garanzia di sicurezza idraulica. Pertanto, competerà al richiedente, adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica; Sarà cura del richiedente consultare i bollettini di Vigilanza Idrogeologica/Allerta meteo/Avviso di criticità, da parte di ARPA Emilia-Romagna, reperibili presso i siti ufficiali, attualmente disponibile al seguente <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>.

Rimane inteso che l'amministrazione concedente si ritiene estranea da qualunque responsabilità derivante da eventi legati (inondazioni improvvise/allagamenti);

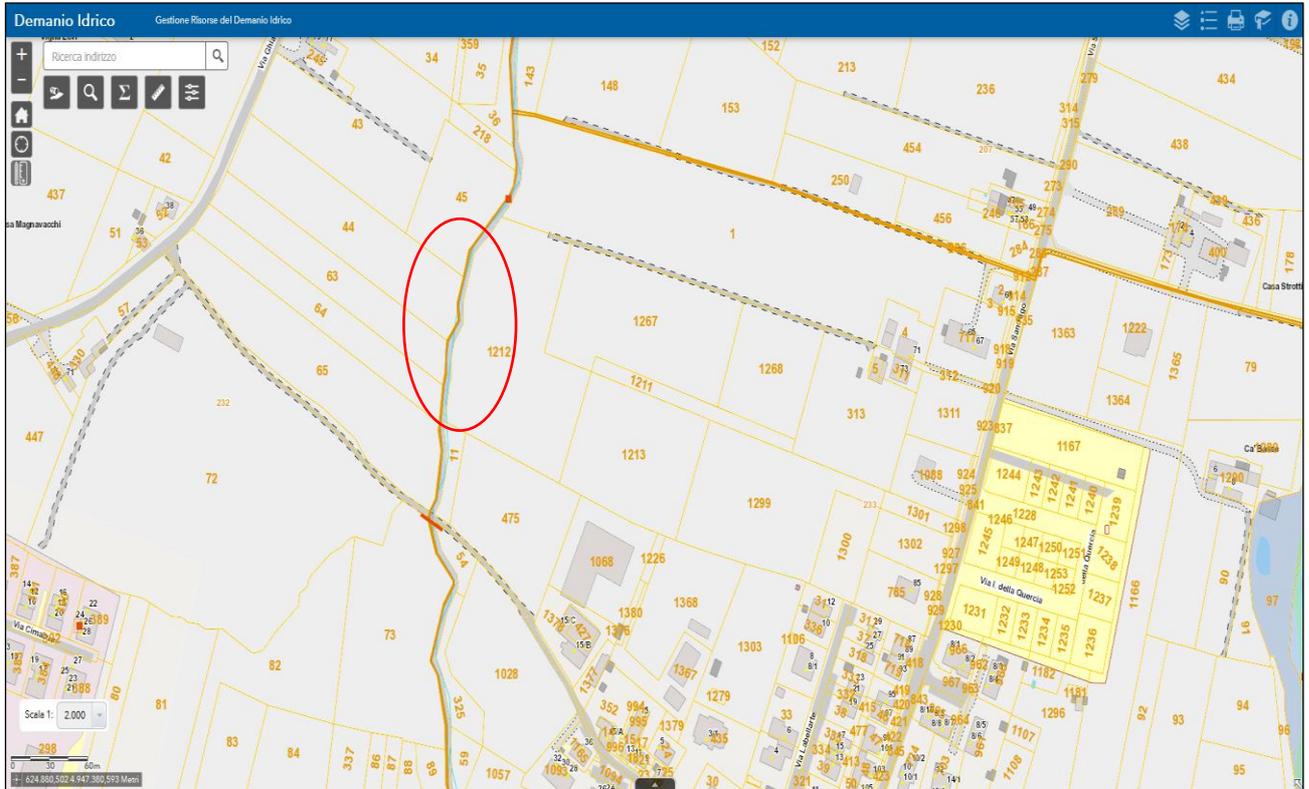
Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

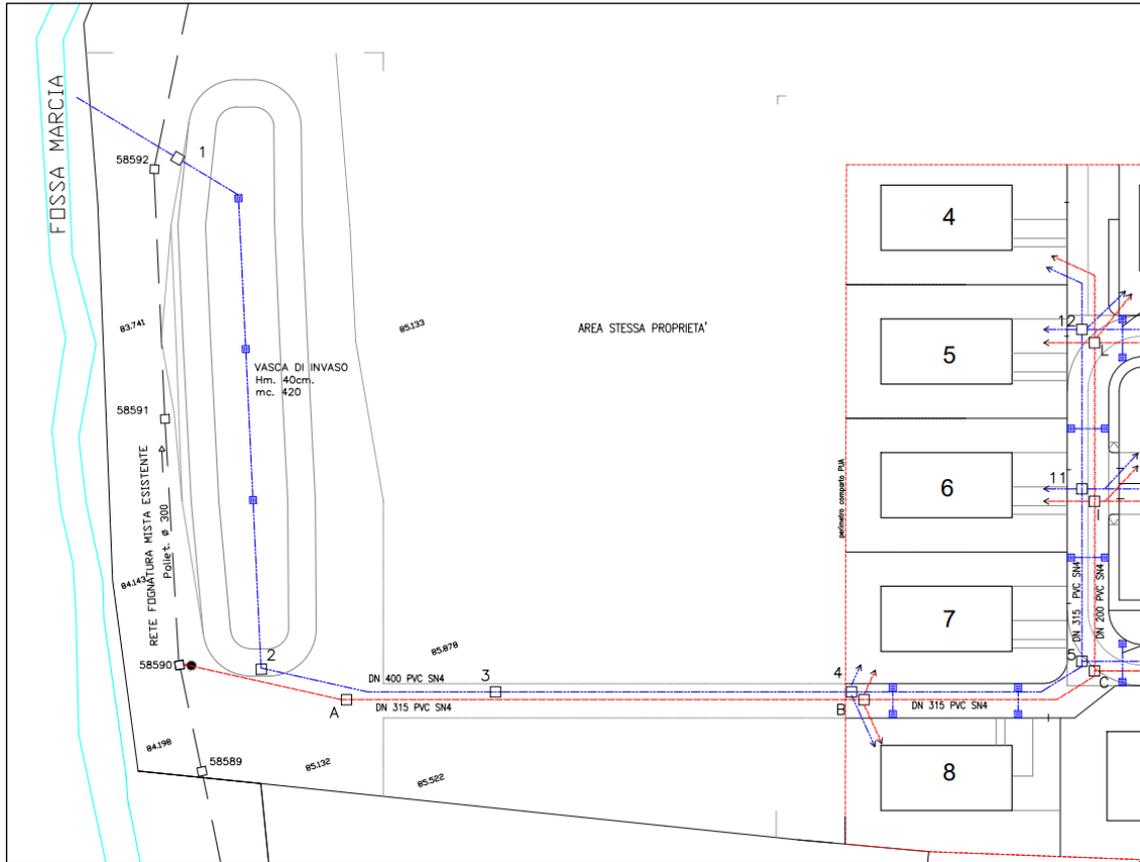
FM/AT - Allegato



Allegato 1: Demanio Rio Fossa Marcia – Comune di Reggio Emilia (RE)



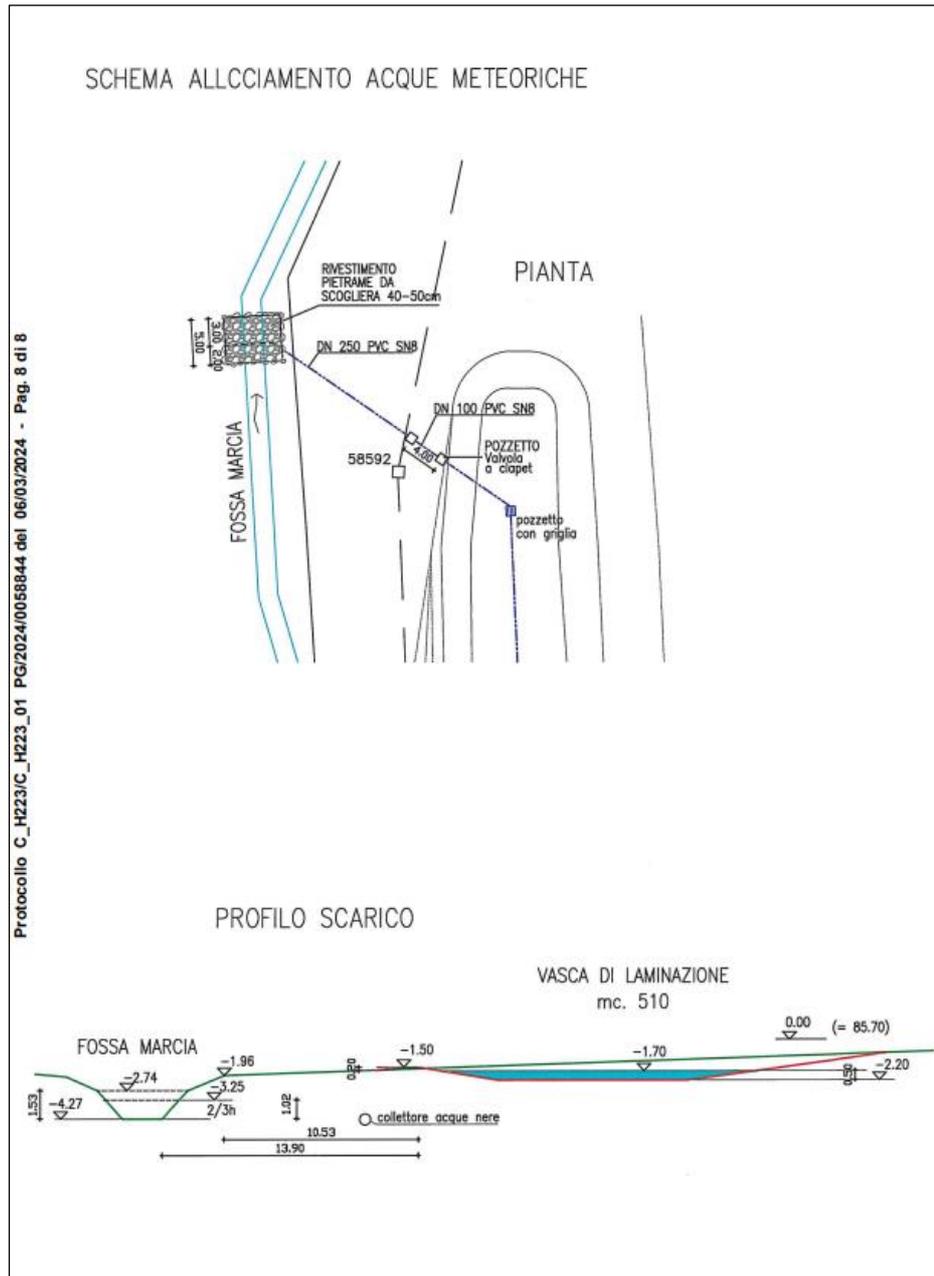
Planimetria area di intervento



LEGENDA

- FOGNATURA ACQUE NERE
- FOGNATURA ACQUE BIANCHE
- POZZETTI DI ISPEZIONE IN CLS
- POZZETTI IN CLS CON CADITOIA IN GHISA DA CARREGGIATA
- BOCCA DI LUPO
- POZZETTO CON SIFONE TIPO "FRENZE"
- PUNTO DI ALLACCIO

| | |
|--|---|
| Titolo: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO Intervento ANS 4-6a In via San Rigo SAN RIGO - REGGIO EMILIA | Progetto: ARCHITETTO UGO CARAPEZZI VIA ALFARINI 30/1 - REGGIO EMILIA INGEGNERE GIUSEPPE HERMAN VIA 1° MAGGIO - CASTELNUOVO MONTI (RE) |
| Proprietà: EDIL BELLI s.r.l. Via Oberdan 1/5 MONTECAVOLO - RE | Foglio: 2301 ug Revisione: data: 20.03.2023 |
| Disegno: PLANIMETRIA SCHEMA RETE DI FOGNATURA | scala: 1:500 foglio: 5.1 |



Protocollo C_H223/C_H223_01 PG/2024/0058844 del 06/03/2024 - Pag. 8 di 8

Schema opere di laminazione e scarico in Fossa Marcia, con rivestimento in massi da cava

Rif Comune richiesta del 01/12/2023
Rif Arpae prot PG/23/204531
Ns. Rif. 3553/24

COMUNE DI REGGIO EMILIA
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana
comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it

Oggetto: rilascio parere per approvazione del PUA di iniziativa privata denominato ANS4_6A in località San Rigo ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000 e art.4 LR .24/2017. Richiedente ditta Edilbelli.
Parere reso in conferenza dei servizi in modalità asincrona.

Il progetto di piano urbanistico attuativo riguarda un'area ubicata in località San Rigo che si sviluppa su una superficie territoriale di mq. 19.338, prevedendo la realizzazione di 4.000 mq SC rispetto ai 5.128 mq SC previsti dal POC. di cui mq 320 per ERS, e con verde pubblico in parte da realizzare (4.914 mq) e in parte da monetizzare (4.535 mq); il comparto sarà suddiviso in 12 distinti lotti, caratterizzati da varie tipologie di alloggi (condominiali, unifamiliari, bifamiliari) e dotazioni ecologico-ambientali a verde sia pubblico che privato, che creano una cornice continua su tutto il perimetro del comparto di intervento.

L'accesso veicolare al comparto si attesta su via San Rigo per poi diramarsi al suo interno tramite una arteria a doppio senso di marcia, con banchina inerbata a nord della strada e una fascia alberata a sud, dove è previsto anche un percorso ciclo-pedonale. All'interno del comparto sono previsti percorsi pedonali e ciclo-pedonali che permettono l'accesso al comparto e il suo collegamento con via San Rigo.

Si attesta che il PUA è conforme al PSC/RUE e al PUG.

L'area ricade all'interno delle Zone caratterizzate da vulnerabilità della falda (Zone di Protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina - settore di ricarica B, Classe di infiltrazione potenziale comparativa media, Zone di protezione delle acque - Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola)

La rete acque nere recapita nel collettore fognario di Via Sempreverdi.

La rete fognaria acque bianche recapita nel Torrente Fossa marcia previo passaggio in invaso di laminazione da 420 mc costituito da una lieve depressione morfologica in area verde privato dolcemente raccordata al piano campagna circostante. Al disotto di questa vasca scorrerà il tratto terminale della rete fognaria delle acque bianche, idraulicamente connessa alla depressione tramite una serie di pozzetti con griglia superiore avente un elevato rapporto vuoti/pieno. La portata uscente è di circa 20,8 l/sec.

Per quanto riguarda la Classe acustica l'area in esame ricade in classe II "Aree prevalentemente residenziali"

E' stata presentata la relazione previsionale di clima acustico: le misure riportate sono state effettuate in un punto fuori dal comparto e non è stato valutato il possibile contributo dei fabbricati artigianali presenti in adiacenza al comparto.

Per quanto valutato nella campagna fonometrica il T.C.A evidenzia il rispetto dei limiti acustici della classe di appartenenza e attesta che "il clima acustico dell'intervento edilizio è conforme, in previsione, alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia: D.P.C.M. 01/03/1991 e succ. modifiche, Legge Quadro n. 447 del 26/10/1995 e Legge Regionale della Regione Emilia Romagna n. 15/2001".

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 05/01/2024 08:30:22 PG/2024/0001228

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.330546 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Viste le relazioni e gli elaborati tecnici presentati, ,
si esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

1. Qualora gli edifici artigianali adiacenti al comparto siano ancora attivi dovrà essere rivalutato il clima acustico dei lotti adiacenti agli stessi al fine di valutare le necessità di eventuali accorgimenti di mitigazione acustica.
2. L'invaso di laminazione dovrà essere realizzato con pendenze e accorgimenti tecnici tali da determinarne il completo svuotamento alla fine dell'evento meteorico.
3. Visto che l'intervento ricade in Zona di Protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina, la realizzazione e posa dei collettori fognari dovrà essere effettuata a regola d'arte con particolare attenzione alla loro corretta tenuta idraulica al fine di evitare possibili contaminazioni del sottosuolo.

Cordiali saluti,

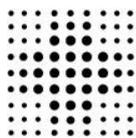
Il Tecnico Istruttore

Monica Sala

La Responsabile del Servizio Territoriale

Dott.ssa Adriana Pirozzi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Spett. Comune di Reggio Emilia
via Emilia San Pietro n.12
alla c.a del Responsabile del
Servizio Rigenerazione Qualità Urbana

e p.c. All'ARPAE di Reggio Emilia

OGGETTO: approvazione del PUA di iniziativa privata denominato "ANS4_6° in Loc. SAN RIGO ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000 e art.4 L.R.24/2017.

L'area in oggetto è classificata dal vigente PSC come "ANS - Ambiti per nuovi insediamenti urbani" e programmata dal POC vigente con la denominazione ANS4_6a via San Rigo a destinazione residenziale,.

Valutati gli elaborati tecnici presentati, in particolare il rapporto di VAS;

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica esprime **PARERE FAVOREVOLE** approvazione del PUA di iniziativa privata denominato "ANS4_6° in Loc. SAN RIGO nel Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000 e art.4 L.R.24/2017, a condizione che vengano rispettate le seguenti osservazioni:

1. Si propone di aumentare le distanze edificatorie fra il comparto artigianale e quello residenziale inserendo nella zona a confine la viabilità di comparto, le aree pubbliche di parcheggio e la relativa fascia / zona verde. La vicinanza tra abitazioni e attività produttive/aziende è da contenersi ai minimi termini; tale incompatibilità nasce dalle esigenze di non esporre l'ambiente abitativo a fattori di rischio come rumore, emissione in atmosfera, ecc; caratteristiche tipiche delle zone produttive.
2. Il presente PUA è circondato da terreno agricolo con rischi di trattamenti fitosanitari e spandimento di liquami con l'inevitabile formazione di esalazioni maleodoranti. Onde evitare l'insorgere di conflittualità si dovrà prevedere una fascia di rispetto all'intorno dell'abitato.
3. Gli spazi verdi ed parchi urbani attrezzati siano mantenuti in buone condizioni di qualità, pulizia e manutenzione ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'arredo urbano accessibile anche alle fasce deboli della popolazione, l'insieme di tali funzioni è un attrattiva dal punto di vista sociale.
4. Le essenze erbacee, arboree e arbustive da piantumare dovranno avere una spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti, tale scelta, dovrà essere ampliata a specie che hanno evidenziato, oltre alle capacità di mitigazione ambientale sopra richieste, anche

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia: igienepubblicare@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti: sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio: sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla: sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it



un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto bio-climatico che attualmente caratterizza il nostro territorio senza la necessità di trattamenti fitosanitari specifici e soprattutto esemplari arborei poco idro-esigenti. Inoltre tale piantumazione dovrà essere costituita da esemplari adulti in modo tale che la mitigazione sia attiva nell'immediato.

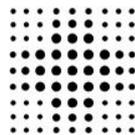
L'azione concomitante della messa a dimora di piante ed arbusti adulti oltre all'attenzione nella ricerca di materiali costruttivi sia per gli edifici che per le pavimentazioni sono caratteristiche che serviranno anche per contrastare il fenomeno dell'isola di calore, in adesione con le politiche esistenti del comune di Reggio Emilia (PUG, urbanproof, PUMS, Biciplan ecc...).

5. La rete acque bianche dovrà essere realizzata in modo da non comportare fenomeni di sovraccarico sull'invaso di laminazione e garantirne nel contempo il corretto deflusso impedendo rigurgiti e/o inversioni di flusso. L'invaso di laminazione inoltre, allo scopo di prevenire la riproduzione di insetti vettori di patologie trasmissibili, dovrà evitare ristagni d'acqua e garantire sempre il rapido svuotamento nella rete scolante (entro le 72 ore). In alternativa è necessario prevedere sistematiche disinfestazioni e derattizzazioni dell'area di laminazione con modalità e prodotti la cui idoneità dovrà essere valutata preventivamente dal Servizio scrivente. A tale scopo l'attività destinata ad insediarsi dovrà presentare idonea documentazione prima di iniziare i trattamenti od in occasione di loro modifiche. È necessario, infine, che la zona dell'invaso di laminazione sia resa inaccessibile alle persone mediante idonea recinzione.
6. In linea con gli obiettivi e con quanto definito dal PUG di Reggio Emilia nella progettazione e/o riqualificazione dei quartieri, si ritiene utile e necessario prevedere e realizzare percorsi ciclopedonali di collegamento con quelli già esistenti al fine di consentire e agevolare il collegamento con le scuole, centri di socializzazione, zone industriali ed altresì della periferia con la città. L'implementazione della rete di piste ciclabili e ciclopedonali favorisce la mobilità attiva e la salute degli utenti, promuovendo l'attività fisica delle persone, favorendo e contribuendo a ridurre il rischio di malattie croniche non trasmissibili e riducendo inoltre il numero di veicoli circolanti.
7. Al fine di incentivare la riduzione delle emissioni di CO2 causate dall'utilizzo di autoveicoli a combustibile, si propone di installare nel quartiere residenziale in progetto, alcune colonnine per la ricarica di auto elettriche.

Si ricorda l'importanza dei percorsi esterni che sono essenziali per garantire a tutti un'agevole mobilità. E' necessario prestare attenzione alle pendenze ai dislivelli e alle discontinuità in genere. La pavimentazione deve essere coerente e compatta, antiscivolo e uniforme. E' possibile utilizzare pavimentazioni con caratteristiche differenti per fornire informazioni tattili, in particolare per i non vedenti. L'utilizzo di pavimentazioni grigliate devono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni ecc.. L'eventuale presenza di soglie non deve ostacolare il passaggio della carrozzina, né creare occasione d'inciampo. Il dislivello massimo ammesso è di 2,5cm, che comunque crea disagio, deve essere il più possibile raccordato ed arrotondato per facilitare il passaggio.

Il Tecnico del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(T. di P. Cinzia Camurri)

Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Emanuela Bedeschi)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Spett. Comune di Reggio Emilia
via Emilia San Pietro n.12
alla c.a del Responsabile del
Servizio Rigenerazione Qualità Urbana

OGGETTO: approvazione del PUA di iniziativa privata denominato "ANS4_6a in Loc. SAN RIGO nel Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000 e art.4 L.R.24/2017.

Visto il nostro parere con prescrizioni del 27/12/2023 prot. 159935.

Vista la richiesta di esprimere un ulteriore parere, pervenuta ai nostri uffici in data 05/04/2024 prot. 46596, a seguito delle integrazioni presentate dal proponente Edil Belli.

L'area in oggetto è classificata dal vigente PSC come "ANS - Ambiti per nuovi insediamenti urbani" e programmata dal POC vigente con la denominazione ANS4_6a via San Rigo a destinazione residenziale,.

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica valutati gli elaborati tecnici integrativi presentati, ribadisce quanto espresso nel parere precedente in quanto le controdeduzioni presentate dal soggetto attuatore non sono sufficienti a superare le criticità evidenziate. Tali criticità possono essere superate nel momento in cui vengono elencati gli usi ammissibili per il fabbricato produttivo dismesso, posto a sud dell'area d'intervento, individuato nel PUG come Ambito da rifunionalizzare (attività non classificate come industrie insalubri secondo il D.M 5 settembre 1994).

Pratica valutata con Cinzia Camurri Tecnico della Prevenzione del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica .

Il Referente del Nodo SRPS
Dipartimento di Sanità Pubblica
(Dott.ssa Angela Ganzi)

Il Direttore F.F. del
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Eufemia Bisaccia)

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igiene pubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia: igienepubblicare@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti: sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio: sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla: sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI REGGIO EMILIA

OGGETTO: *Prat. 2363/2023/CS: EDIL BELLI SRL: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA ANS 4_6A IN LOC. RIGO
NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 283719 datato 01/12/2023.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.

(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



Bologna, 31 DIC 2015

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI
E DEL TURISMO**

Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna
- Bologna -
Cod. Fisc. 80076750373

Lettera inviata tramite FAX o EMAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi dell'art. 43, comma 6 DPR 445/2000 e
art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Spett. Edil Belli S.r.l.
Via Oberdan, 1/5
42020 Montecavolo di
Quattro Castella (RE)



Prot. N. 14101 Pos. Archivio B/9
Class. ...34.19.07/17 Allegati 1

**OGGETTO: Comune di Reggio Emilia (RE) – Loc. San Rigo – Piano Urbanistico Attuativo,
intervento ANS 4-6a – Verifica archeologica preventiva**

Con riferimento all'oggetto, si accusa ricevuta della relazione prodotta dalla Ditta AR/S Archeosistemi (acquisita con prot. 13126 del 03/12/2015) a seguito delle verifiche archeologiche preliminari condotte in conformità alle ricadute normative previste dalla scheda di POC per l'intervento in questione. Tali verifiche non hanno rivelato alcun indizio di frequentazione antropica antica.

Ciò premesso, non essendo emersi elementi archeologicamente significativi, si esprime parere favorevole alla prosecuzione dei lavori, fermo restando il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004. Allegata alla presente si trasmette la relazione suddetta utilizzabile unicamente a fini contabili-amministrativi.



IL SOPRINTENDENTE
Dott. Luigi Malnati

EDIL BELLI S.R.L.
Sede: Via Oberdan n° 1/5
Uffici: Via Togliatti n° 46/4
42020 MONTECAVOLO di Quattro Castella (RE)
Tel. 0522 889064 - Fax 0522 889061
C.F. - P. IVA e Reg. Impr. 00661920355

MP/
Referente: dott. Marco Podini – Archeologo
Museo Archeologico Nazionale di Parma – tel. 0521-233718